

Il primo gennaio 1929, dopo gli ultimi avvenimenti verificatisi in Croazia, il Presidente del Consiglio Monsignor Korošec rassegnava le dimissioni. Era questo il 23° Ministero che si scioglieva dalla Costituzione dello Stato jugoslavo.

Il 3 gennaio il Re Alessandro iniziava le consultazioni per la formazione del nuovo Gabinetto, che venivano estese anche ai dirigenti della coalizione demo-rurale e Maček e Pribičević coerenti alle loro affermazioni di essere pronti a risolvere il conflitto con i Serbi solo per il tramite del Re, partivano per la capitale.

Dopo che il Sig. Maček venne ricevuto dal Re, fu pubblicato il seguente comunicato: « Il Presidente del Partito dei Contadini Croati Sig. Maček è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re, alle ore 11 precise ed è stato trattenuto 35 minuti. Egli ha detto a S. M. il Re che non si può risolvere la odierna crisi statale senza complete modificazioni all'organismo statale, in modo da stabilire le individualità statali e storico-culturali, con le loro Diete e Governi ».

Veniva poi un successivo comunicato nel quale Pribičević dichiarava: « Io ho proposto al Re che l'odierna crisi si risolva con la revisione della